



ALLEGATO 1.A del
Piano Triennale di Prevenzione della
Corruzione 2018-2020:
Metodologia e driver di valutazione
del rischio

INDICE

1.	METODOLOGIA E DRIVER DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	3
2.	DRIVER IMPIEGATI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	4
3.	DRIVER IMPIEGATI PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	7

1. METODOLOGIA E DRIVER DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

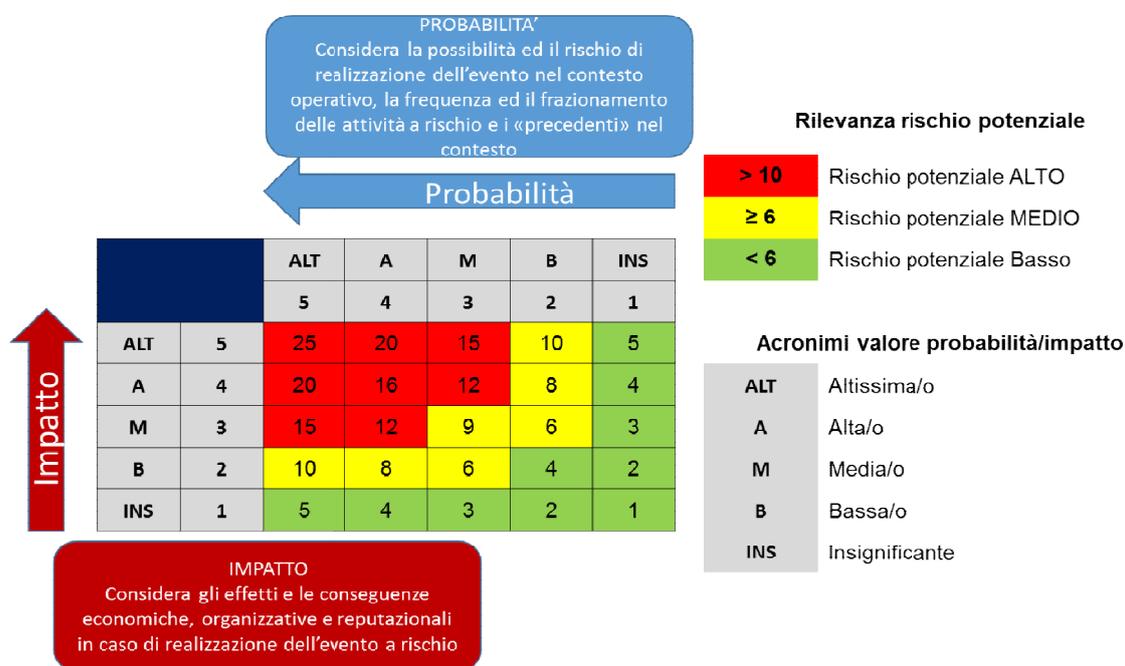
Il presente documento illustra i componenti (driver) di valutazione delle due variabili utilizzate per l'analisi integrata del rischio. Come evidenziato nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Porto Conte Ricerche (di seguito "Società"), di cui tale documento è parte integrante, la valutazione dei rischi di reato ex L. 190/12 è stata condotta considerando la probabilità e l'impatto, intese rispettivamente come:

- la probabilità teorica che l'evento a rischio (commissione reato) possa trovare realizzazione;
- le conseguenze in caso di manifestazione dell'evento a rischio.

Prima di passare all'illustrazione dei driver impiegati, si sottolinea che la Società, nell'individuazione e valorizzazione degli stessi ha:

- seguito le indicazioni metodologiche suggerite dall'allegato 5 del primo Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito "P.N.A.") "Tabella di valutazione del rischio", adattandole tuttavia alle proprie peculiarità;
- applicato elementi ulteriori rispetto a quelli suggeriti dal già citato allegato 5 del PNA, che ha ritenuto potessero servire per meglio valorizzare i due fattori in analisi di probabilità ed impatto.

Le componenti di probabilità e impatto sono analizzate "a matrice", secondo un ranking di valutazione da 1-5, come da successiva rappresentazione.



Pertanto per valutare la probabilità e l'impatto che si verifichi un dato rischio sono stati analizzati una serie di driver specifici che hanno consentito di inquadrare il rischio dal punto di vista delle due variabili valutate.

Allegato 1.A: Metodologia e driver di valutazione del rischio

Per arrivare ad una valutazione più oggettiva possibile, tali driver sono stati ponderati, dando un peso percentuale diverso a seconda che il driver sia stato ritenuto dalla Società più o meno impattante nella determinazione dei valori di probabilità ed impatto.

Infine, in considerazione del fatto che le indicazioni dell'allegato 5 del P.N.A. hanno suggerito l'utilizzo di più driver, alcuni dei quali con una scala di valutazione su 5 livelli, la Società ha deciso di:

- adottare una scala di valutazione dei driver di probabilità ed impatto a 5 valori;
- raccordare le valutazioni della rilevanza dell'area a rischio su una scala a 3 valori, (alto, medio e basso), al fine di potersi concentrare su quelle area il cui livello di rischio risulti alto o medio.

2. DRIVER IMPIEGATI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

Come evidenziato, la probabilità misura la probabilità teorica che l'evento a rischio (commissione reato) possa trovare realizzazione, in funzione di variabili organizzative, ambientali e di complessità intrinseca nella realizzazione dei comportamenti illeciti. Il P.N.A. esplicita che nella valutazione della probabilità si deve tener conto dei controlli vigenti, considerando il modo in cui questi funzionano concretamente.

La Società, per individuare il valore della probabilità che un rischio si realizzi, ha impiegato tre driver, con i seguenti pesi ponderati:

Driver	Significato	Peso ponderato sul totale della probabilità
PR	Possibilità e rischio nel contesto operativo	40%
FF	Frequenza e frazionamento delle attività	30%
PC	Precedenti nel contesto	30%

Come accennato nel paragrafo 1, ognuno dei tre driver è alimentato da più criteri di valutazione (anche detti sub-driver), applicabili ai profili di rischio ex L.190/12, in funzione delle caratteristiche di ciascun criterio. Si evidenzia che nelle tabelle sono indicati:

- con un asterisco (*) i sub-driver sviluppati in base ai criteri suggeriti dalla metodologia P.N.A. – allegato 5;
- con due asterischi (**) i sub-driver integrativi rispetto alla metodologia suggerita dal P.N.A. – allegato 5.

Driver: PR - Possibilità e rischio nel contesto operativo		Peso ponderato sul totale della probabilità: 40%
Sub-driver	Elementi di valutazione	Peso sub-driver
Discrezionalità del processo*	<p>Considera il livello di discrezionalità del processo, sia rispetto a componenti endogene (quanto il processo è discrezionale all'interno dell'organizzazione) sia esogene (quanto il processo è discrezionale nell'organizzazione degli interlocutori di riferimento). Più il processo è vincolato / poco-discrezionale più il rischio è basso, all'aumentare della discrezionalità il rischio cresce. Considera anche il numero di persone cui sono attribuiti i poteri discrezionali (ad esempio commissioni collegiali vs. singoli).</p> <p>La valutazione si basa su una scala da 1 a 5 come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - no, è del tutto vincolato (1) - è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (2) - è parzialmente vincolato solo dalla legge (3) - è parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) (4) - è totalmente discrezionale (5) 	50%
Rilevanza esterna del processo*	<p>Considera se il processo produce effetti solo all'interno della Società o ha effetti diretti su utenti esterni; nel secondo caso il rischio è maggiore.</p> <p>La valutazione si basa su due valori, secondo i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il processo ha come destinatario finale un soggetto interno (2) - il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Società (5) 	20%
Complessità del processo*¹	Indica la complessità del processo (ad esempio il fatto che un processo comporti il coinvolgimento di più Funzioni <esclusi i controlli>). All'aumentare della complessità il	30%

¹ Il P.N.A. considera la complessità esogena ovvero richiama la numerosità delle pubbliche amministrazioni, attribuendo il valore massimo (5) laddove il processo coinvolga più di 5 amministrazioni.

Nel presente documento il parametro è stato considerato in riferimento alla numerosità di Funzioni/Referenti coinvolti, attribuendo quindi il valore massimo (5) laddove il processo coinvolga una sola Funzione/Referente, tenuto conto del fatto che il coinvolgimento di più Funzioni/Referenti garantisce una segregazione delle mansioni e riduce il rischio di concentrare un'attività presso un solo soggetto. L'aumento della complessità, intesa come aumento di Funzioni/Referenti coinvolti, è quindi considerato come fattore positivo per fronteggiare il rischio. Si precisa inoltre che, al fine di adeguare il sub-driver alla realtà della Società, il numero di Funzioni da considerare al fine dell'attribuzione del valore al sub-driver è stato variato (nell'allegato 5 del P.N.A. i valori sono associati a una sola PA, più di 3 PA e più di 5 PA, mentre per la Società sono stati considerati: una sola Funzione, più di 2 Funzioni e più di 3 Funzioni).

Driver: PR - Possibilità e rischio nel contesto operativo		Peso ponderato sul totale della probabilità: 40%
Sub-driver	Elementi di valutazione	Peso sub-driver
	<p>rischio si riduce, in quanto la partecipazione di più Funzioni rende più difficile il compimento di un reato (verificarsi del rischio).</p> <p>Nella valutazione sono considerati tre valori in base ai seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - più di tre Funzioni coinvolte (1) - più di due Funzioni coinvolte (3) - una sola Funzione coinvolta (5) 	

Driver: FF - Frequenza e frazionamento attività		Peso ponderato sul totale della probabilità: 30%
Sub-driver	Elementi di valutazione	Peso sub-driver
Frequenza delle attività**	<p>Considera il numero di volte in cui l'attività a rischio è posta in essere. All'aumentare della frequenza aumenta il rischio.</p> <p>La valutazione si basa su una scala di valori da 1 a 5 in base ai seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insignificante (1) - basso (2) - medio (3) - elevato (4) - elevatissimo (5) 	60%
Frazionabilità del processo*	<p>Considera se il risultato del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta (es. pluralità di affidamenti ridotti). All'aumentare della frazionabilità il rischio cresce.</p> <p>La valutazione si basa su due valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 in caso di risposta negativa - 5 in caso di risposta positiva 	40%

Driver: PC - Precedenti nel contesto		Peso ponderato sul totale della probabilità: 30%
Sub-driver	Elementi di valutazione	Peso sub-driver
Precedenti nell'Ente* (considerato dal P.N.A. tra gli elementi di impatto)	<p>Considera eventuali precedenti all'interno dell'Ente (es. procedimenti aperti o risultati di audit interni). Il rischio è tanto più elevato quanto più frequenti e gravi sono tali precedenti. Tiene in considerazione (considerando l'arco temporale degli ultimi 5 anni) anche sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'Ente o sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'Ente per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe.</p> <p>La valutazione si basa su due valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 in caso di risposta negativa - 5 in caso di risposta positiva 	70%
Precedenti nel settore di appartenenza e nella PA di riferimento**	<p>Considera eventuali precedenti nel settore in cui la Società opera e nell'ambito della P.A. di riferimento della Società. Il rischio è tanto più elevato quanto più frequenti e gravi sono tali precedenti.</p> <p>La valutazione si basa su due valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 in caso di risposta negativa - 5 in caso di risposta positiva 	30%

3. DRIVER IMPIEGATI PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

Come evidenziato nel paragrafo 1, l'impatto misura le conseguenze di carattere economico, organizzativo e reputazionale in caso di realizzazione dell'evento a rischio.

La Società, per individuare il valore dell'impatto nel caso in cui un rischio si realizzi, ha impiegato due driver, con i seguenti pesi ponderati:

Driver	Significato	Peso ponderato sul totale dell'impatto
CO	Conseguenze organizzative	40%
CRE	Conseguenze reputazionali e economiche	60%

Per quel che riguarda l'impatto, i criteri di valutazione (anche detti sub-driver) dei due driver attraverso i quali è valutato, sono stati individuati in base ai criteri suggeriti dalla metodologia P.N.A. – allegato 5, di seguito evidenziati.

Allegato 1.A: Metodologia e driver di valutazione del rischio

Driver: CO - Conseguenze organizzative		Peso ponderato sul totale dell'impatto: 40%
Sub-driver	Elementi di valutazione	Peso sub-driver
Livello gerarchico degli effetti	<p>Considera il livello organizzativo cui può collocarsi il rischio dell'evento (apicale, intermedio, ecc.). Più elevato è il livello, maggiormente significativo è l'impatto.</p> <p>La valutazione si basa su tre valori in base ai seguenti parametri²:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a livello di addetto (1,25) - a livello di Responsabile di Settore (2,5) - a livello di Amministratore Unico (5) 	50%
Impatto organizzativo	<p>Considera l'impatto organizzativo dell'evento, misurabile rispetto alla percentuale di personale impiegato nel processo rispetto al totale del personale impiegato nel servizio.</p> <p>La valutazione si basa su una scala di valori da 1 a 5 in base ai seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino a circa il 20% (1) - fino a circa il 40% (2) - fino a circa il 60% (3) - fino a circa l'80% (4) - fino a circa il 100% (5) 	50%

Driver: CRE – Conseguenze reputazionali e economiche		Peso ponderato sul totale dell'impatto: 60%
Sub-driver	Elementi di valutazione	Peso sub-driver
Impatto reputazionale	<p>Considera l'impatto reputazionale dell'evento in capo all'Ente, tanto maggiore quanto, ad esempio, l'accadimento ha costituito un "caso" mediatico, per cui si valuta se nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi.</p>	40%

² Al fine di rendere i parametri più adeguati alla realtà della Società, sono state apportate modifiche rispetto a quelli proposti dall'allegato 5 del P.N.A., che considera 5 valori (da 1 a 5) con i seguenti parametri: a livello di addetto (1), a livello di collaboratore o funzionario (2), a livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa (3), a livello di dirigente di ufficio generale (4) e a livello di capo dipartimento/segretario generale.

Driver: CRE – Conseguenze reputazionali e economiche		Peso ponderato sul totale dell'impatto: 60%
Sub-driver	Elementi di valutazione	Peso sub-driver
	<p>La valutazione si basa su una scala di valori da 1 a 5 in base ai seguenti parametri³:</p> <ul style="list-style-type: none"> - no (1) - sì, sulla stampa locale (2) - sì, sulla stampa nazionale (3) - sì, sulla stampa locale e nazionale (4) - sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale (5) 	
<p>Valore economico delle operazioni (considerato dal P.N.A. tra gli elementi di probabilità)</p>	<p>Considera se le operazioni possono comportare effetti di particolare rilievo economico o solo modeste conseguenze economiche verso l'esterno. All'aumentare del valore economico il rischio cresce.</p> <p>La valutazione si basa su tre valori in base ai seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevanza esclusivamente interna (1) - attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (3) - attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto) (5) 	60%

³ Nell'allegato 5 del P.N.A. la scala proposta si basa su 6 valori, in quanto considera anche il valore zero in corrispondenza della risposta negativa, mentre il valore 1 è associato alla risposta "Non ne abbiamo memoria". Per semplicità di analisi e tenuto conto del fatto che non ci sono altri parametri con un range così ampio (6 valori), la scala è stata ricondotta a 5 valori come descritto.